



**CONSORZIO per l'AREA di SVILUPPO INDUSTRIALE  
di BARI**

## Segnalazione di illeciti

### *Il whistleblowing*

Il *whistleblowing* è uno strumento attraverso il quale i dipendenti di una organizzazione, pubblica o privata, segnalano a specifici individui o organismi (compresi organi di polizia e autorità pubbliche) un possibile illecito o qualunque condotta irregolare, commessa da altri soggetti appartenenti all'organizzazione.

La Legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o di irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” ha regolamentato questo strumento prevedendone l’adozione sia per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/2012) che per l’efficace attuazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (“modelli 231”).

Nello specifico, la legge rafforza i meccanismi di tutela del segnalante contro eventuali azioni ritorsive nei suoi confronti prevedendo misure sanzionatorie importanti, oltre alla nullità di atti discriminatori di licenziamento o mutamento di mansioni.

Il D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, in vigore dal 15 luglio 2023, riguardante “la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” ha sostituito le disposizioni in materia previste dalla L. n. 179/2017 per il settore pubblico e dal D.Lgs. n. 231/2001 per il privato e costituisce la normativa di attuazione della Direttiva Europea in.1937/2019 in materia di whistleblowing,

La norma prevede l’obbligo di predisporre i canali di segnalazione interna a disposizione dei soggetti di cui all’art.3 del D.lgs. 24/2023 (ad esempio dipendenti, tirocinanti, ex dipendenti, ecc..) al fine di segnalare violazioni di disposizioni nazionali o dell’U.E. che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato.

Nel predisporre la nuova procedura Gestione segnalazioni di illeciti e misure a tutela del segnalante - che fornisce indicazioni operative in merito a soggetti, oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità descrivendo le forme di tutela contro ritorsioni e discriminazioni – Il Consorzio ASI ha tenuto conto delle indicazioni presenti nella determinazione A.N.A.C. n. 311 del 12 luglio 2023, “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”.

La procedura integrerà il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2024-2026 e il Modello 231 dell’Ente.

I soggetti tutelati dalla procedura sono:

- i dipendenti dell'Ente, nonché i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici, i consulenti, i lavoratori autonomi, i liberi professionisti e i loro collaboratori;
- gli ex dipendenti e le persone che non lavorano ancora per l'Ente ma che hanno acquisito informazioni durante le fasi di selezione o di prova;
- le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente, nonché le persone che esercitano la gestione e il controllo dello stesso.

L'oggetto della segnalazione comprende:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, o violazioni del modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ex L.190/2012;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'U.E. relativi a settori tra i quali appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

La norma **non si applica** alle **contestazioni, rivendicazioni o richieste** legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante, che attengono esclusivamente ai propri **rapporti individuali di lavoro** o di impiego, ovvero attinenti ai propri rapporti - di lavoro - con le figure gerarchicamente sovraordinate.

Il destinatario della segnalazione è il RPCT che potrà avvalersi per i soli reati prescritti dal MOGC 231/01, costituendo un team - denominato **Gruppo WB** - composto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e dall'Organismo di Vigilanza (OdV).

La modalità preferenziale per l'inoltro della segnalazione prevede i seguenti passi:

- lettura dell'Informativa sul trattamento di dati personali;
- invio da un dispositivo non connesso alla rete aziendale della segnalazione mediante la piattaforma dedicata raggiungibile attraverso il sito istituzionale dell'Ente [www.consorzioasibari.it](http://www.consorzioasibari.it); sono ammesse segnalazioni anonime, purché il loro contenuto sia adeguatamente circostanziato (chiaro, preciso e completo);
- rilascio al segnalante di un Key code per monitorare lo stato della segnalazione.

In alternativa è possibile inoltrare la segnalazione e la eventuale documentazione a corredo con le seguenti modalità:

- segnalazione mediante il servizio postale, con busta chiusa contrassegnata come "RISERVATA",
- segnalazione diretta al RPCT, all'OdV o a entrambi.

La segnalazione - **qualora ricorrano le condizioni stabilite all'art. 6 del D.Lgs. n. 24/2023** - può essere effettuata all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che ha messo a disposizione appositi canali di comunicazione: Segnalazione di condotte illecite - whistleblowing

Nel caso in cui la segnalazione riguardi comportamenti o irregolarità poste in essere dal RPCT, la stessa andrà effettuata esclusivamente ad ANAC tramite la piattaforma disponibile sul sito istituzionale della stessa.